

LA MIA VITA VOLGE AL TERMINE ...

Il cielo non ha più nessun colore,
la luna è diventata tutta nera,
il sole ha già perduto il suo calore
e la speranza è solo una chimera !

Che me ne faccio, adesso, della vita?

Dovrei pregare sempre Dio-Signore
per farmi allontanar la dipartita?

Ma Dio non mi farà questo favore,
perché non son mai stato un buon cristiano
che in tutte le occasioni religiose
andava in chiesa con il cuore in mano,
per rispettarle con preghiere ansiose.

Mi son tenuto sempre un po' in disparte,
non solo dalla chiesa, in generale,
da ogni istituzione ch'è di parte,
poiché non sono un tipo passionale,
mi piace, invece, leggere di tutto
ed essere aggiornato in ogni cosa,
letteratura varia, e, soprattutto,
comporre qualche lirica armoniosa
per renderla visibile ai lettori,
è un compito sociale del poeta
donare agli altri versi adulatori
in cambio d'una critica concreta.

Però se l'esistenza va in chiusura,
ovvero gli anni pesano e la schiena
si curva e si avvicina la paura,
è allora che si teme ... uscir di scena,
non senza aver sputato del veleno,
in qualche modo, contro quel destino
che assegna a ognuno (a chi più e chi meno)
la fine del "programma" (... a me vicino !).

Durante gli anni della giovinezza
non si pensa giammai a quel traguardo,
poiché si vive un clima di bellezza
ed al futuro non si fa riguardo.

... Ma quando arrivi intorno agli ottant'anni
respiri a fondo un'atmosfera strana ...,
se, poi, avverti pure dei malanni ...
subentra un'apprensione disumana ...

**... e non rimane che accettar la sorte,
ma ciò mi rende alquanto furibondo
e, allora, invio ... alla spietata morte,
... un "vaffanculo" ... grande come il mondo !!!**

